Anno I. — Udine — Lunedì-Martedì 5-6 Agosto 1878 — N. 173

# IL CITTADINO ITALIANO

Abbonamento postale

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

**Prezzo d'associazione**

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. **20**; Semestre L. **11** — Trimestre L. **6.**
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno antecipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

**Esce tutti i giorni**
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. **5** Fuori Cent. **10** Arretrato Cent. **15.**
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bortolomio, N. 14 — Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

**Inserzioni a pagamento.**

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere antecipati.

## Situazione del giorno.

Seguita ad essere il Congresso di Berlino il tema del giorno: esso va per le bocche di tutti, ed è cribrato e giudicato, secondo interesse di parte. I liberaloni sono quelli che più se ne rammaricano; onde i *meetings* per le città *irredente*; i quali peraltro hanno di questi giorni assai diminuito di bollore, forse per esser parsi essi troppo esagerati, eziandio colà dove da principio erano voluti. Onde pare che appunto di là, contrariamente *al fate presto* di Napoleone III, sia venuto, *un andate adagio* che ha frenato gli esasperati animi dei *meetingai*. Non pertanto questo divertimentuccio di assembrarsi e sentirne sfarfallare di ogni sorta, pare che non voglia essere così facilmente abbandonato *dalla plebe*, che, per la completa sua *redenzione*, fiuta il *petrolio*, divenuto sinonimo di *repubblica* e di *comune*, onde abbiamo l'annunzio del *meeting* repubblicano in Cesena sottoscritto da *Aurelio Saffi*, già Tribuno della repubblica romana. Le grida di viva *Trento* e viva *Trieste* seguitano sotto forma di *ovazione* al re, che viaggia per l'alta Italia e fa maraviglia vedergli a fianco chi era ieri sfegatato repubblicano, come il Cairoli, nè sanno molti convincersi che il Benedetto possa essersi in un momento, e quasi per incantesimo, trasformato in leale e fedele monarchico. È vero che il proverbio dice: *altro in piazza, altro in palazzo*, ma questo era *in temporibus*, e quando non si era legati colle sètte. Ora, colle migliori intenzioni del mondo, chi appartiene alla setta, bisogna che faccia quello che la setta vuole: che diventi traditore, assassino, e sia disposto ad essere fucilato se occorre, per vantaggio della setta: non ci mancano esempii, fra quali il General Romerino, Orsini, e Nobiling.

Anche in Francia si è calmata l'agitazione giornalistica contro la finale conclusione del Congresso di Berlino: improvviso miracolo, a quel che pare, di una colazione dal principe di Galles offerta e dal demagogo Leone Gambetta accettata; onde il suo giornale, *revoluto pallio*, predica la moderazione, e pronostica che in ogni modo, al trarre dei conti sarà la Francia quella che deciderà del nuovo assetto di Europa. Il che non vogliamo escludere, perchè conosciamo la forza dei concitamenti di quella nazione; ma questo non avverrà certo finch' essa perdurerà nell' interna discordia, e in quei principii, che l' hanno umiliata, e fatta impotente. Per essa l'inimico è sempre alle porte; domani le orde prussiane potrebbero tornare a bivaccare in piazza della Concordia. Voglia il cielo che gli avvenimenti siano per darci torto.

Per chi non molto intende, oggi appare stravagante quello che accade nel Parlamento inglese, e cioè il forte assalto, che vi si dà al trattato di Berlino, o meglio a Lord Beaconsfield, il quale non solo ha riportato all' Inghilterra *la pace con onore, ma la pace con aumento di potenza*. Però è d'uopo riflettere che *l'opposizione* in Inghilterra è *sistematica*, altrimenti non si saprebbe comprendere come uomini, per molti riguardi non dispregievoli al certo, abbiano a sorgere contro l' operato di Lord Beaconsfield, e farsi innanzi con argomenti i più futili per disapprovare il trattato di Berlino. E per verità non muove alle risa il Duff il quale non si è peritato di dire: che *i fatti che si sono compiuti moltiplicheranno gli odii della Russia contro dell' Inghilterra?* E non fa ridere l'altra dell' Hartington, e cioè che la *convenzione anglo-turca anticiperà di cento anni il conflitto anglo-russo?* Non ci abbisognava il cervello del sig. Duff per intendere, che l' odio dei Russi si aumenterà contro dell' Inghilterra. Esso è natural conseguenza in tutte le nazioni sconfitte: e certo la Francia non può, in cuor suo, nudrire diverso sentimento verso della Prussia. E per questo?... Che poi la convenzione anglo-turca sia per anticipare di cento anni il conflitto anglo-russo non è una novità, ed è un inevitabile avvenimento che succederà quando che sia. Oramai sono cento anni da che fu esso preveduto da Lord Pill, il quale anche oggi parla colla sua immagine, che dipinta in tela, sta su di una carta geografica indicando l'*Afganistan*, in cui dovrà inevitabilmente accadere la gran lotta fra l' Inghilterra e la Russia. Ora non potrebbe parer saggezza l'affrettarla innanzi che l' inimico divenga più potente? Ma il sig. Hartington bamboleggia troppo in un avvenimento che, secondo lui, dovrà da qui a cento anni accadere, e che la previsione di esso non sarà oggi bastante a rovesciare per allora un Ministro, che, senza sguainare spada, ha riportato alla patria *la pace con onore* e con aumentata potenza.

### Nostra corrispondenza

*Roma 1 agosto 1878.*

La morte dell' Em. Cardinale Franchi dà esca ora ai politiconi, o *meglio* a quella gente che trova la sua vita nel pronosticare ciò che sarà per succedere. Ben inteso, *dunque*, ora si parla molto di chi potrà essere il successore all' Em. Cardinale defunto, nell' importantissimo posto di Segretario di Stato di Sua Santità.

Fra i principali designati vanno i Cardinali De Luca, di Pietro, e Nina. Io non oso vaticinare. Il Santo Padre ha buon tatto, e sa quale uomo gli bisogni in tanto difficili tempi, i quali, se da un lato accennano a grandi sconvolgimenti forse inevitabili, accennano pure ad un saggio, quantunque lento, ravviamento. Di ciò vi sia prova l'andata di Mons. Aloisi Masella a Kissingen, con tutto il resto, che narra il relativo telegramma che ieri avrete letto. Voglio sperare che questa andata non sia come quella di Pio VI a Vienna, satireggiata dai Romani, i quali dissero che il Papa andava a Vienna per celebrare *una messa votiva*. Voi comprenderete tutto il sale di questa satira, se riflettete che nella messa votiva il Sacerdote non dice nè il *credo* nè il *gloria*. Ora con Bismark credete che si possa recitare il *credo* e il *gloria?* Vogliono alcuni che il Bismark giuochi di astuzia verso della Santa Sede, e si mostri disposto e propenso a riallacciare con essa le migliori relazioni, per avere i cattolici dalla parte del Governo nelle nuove elezioni politiche, e non avversi in una prossima guerra contro dell' Austria, che deve facilitargli una nuova guerra contro della Francia. Io non voglio emettere questo giudizio; ma certo che neppur io mi sento disposto a prestar fede ad un uomo, che è l' esecutore dei disegni massonici per un universale sconvolgimento, al fine di distruggere la Chiesa di Gesù Cristo. *Timeo Danaos.*

Il Santo Padre, che molto amava il Franchi, è rimasto profondamente colpito dalla morte di lui; e ieri mattina, non solo non ha ricevuto ministri, nè tenuto la consueta pubblica udienza del Giovedì, ma neppure ha ricevuto quel glorioso martire, ch' è l' arcivescovo di Mantova, quantunque vi fosse stato questi invitato.

Dopo la partenza dal Vaticano del Conte Mangelli, già Capitano dei Gendarmi di Palazzo, ora un' altra partenza avviene; ed essa è del Conte *Sonnemberg*, Comandante le Guardie Svizzere, il quale sarà surrogato nell' ufficio dal Conte *De Courten*, nepote dell' altro *De Courten* ch' era Generale del *Corpo degli esteri* nell' esercito pontificio. Il *Fanfulla* è stato il primo ad annunziare la partenza del Sonnemberg, dicendolo *giubilato*, ma ciò non è vero; come non è vero che la sua partenza si colleghi coll'*insubordinazione* di quelle cinquantaquattro Guardie Svizzere, che vennero poi licenziate. La fama del *Sonnemberg* nel Vaticano rimane nella sua interezza, com' egli ve la recò di onorato e leale soldato.

### I funerali dell' E.mo Card. Franchi

Le spoglie mortali dell' E.mo cardinal Franchi, Segretario di Stato della Santità di Nostro Signore, erano venerdì mattina trasportate in sulle 3 ant. nella Cappella Paolina, ove il sotto Sacrista dei SS. PP. Apostolici pronunciava su di esse le consuete assoluzioni, assistito da un Cerimoniere pontificio e dai Religiosi addetti alla Parrocchia Pontificia.

Terminata la religiosa cerimonia, il cadavere di S. Eminenza è stato collocato sul funebre carro che doveva trasportarlo all'ultima sua dimora nel Campo Verano.

Facevano parte del mesto corteggio il Sotto Sacrista dei SS. PP. AA. con i suoi addetti, i Minutanti della Segreteria di Stato e l'Anticamera del defunto Eminentissimo.

Nella Cappella del Campo Verano hanno celebrato l'*incruento Sacrificio* il sullodato Sotto Sacrista ed il Rev. D. Giovanni Piecantozzi uno dei minutanti della Segreteria di Stato.

Incominciando dalle due e mezzo sino alle dieci, molte Messe di *requiem* sono state celebrate sopra altari appositamente eretti nell'appartamento del compianto E.mo, a suffragio dell'anima Sua.

Un gran numero di dispacci di condoglianze sono già pervenuti nella giornata di ieri ed oggi alla Segreteria di Stato tanto dall'Italia che dall'estero.

Tutti i diplomatici accreditati presso la S. Sede hanno espresso il loro rincrescimento all'annunzio della morte del cardinale Franchi. Tal rincrescimento, dice il *Fanfulla*, è partecipato anche dai diplomatici accreditati presso il governo italiano, e segnatamente dall'ambasciata germanica.

### Nostra corrispondenza.

*Venezia, addì 3 agosto 1878.*

La fiera dei vini da qualche giorno se n'è ita. La Società del carnovale che le fu mamma, voleva dare alla figliuola una vita brillante assai, ma invece essa passò senza far troppo strepito. Un po' di baldoria la ci fu nei tre ultimi giorni, e nell'ultimo specialmente, in cui concorsero al lido circa duemila persone, parecchie delle quali se ne tornarono a casa colle facoltà mentali tutt'altro che serene. Del resto pare decisamente che in quest'anno i nostri bagni non facciano gran chiasso. Pochi forastieri, tempo incostante e cattiva sorveglianza da parte del Municipio, ecco tutto; non volendo aggiungere il divertimento indescrivibile di trovarvi nei vaporetti di trasporto pigiati come galline nella stia, col pericolo per giunta di dovervi ingollare in mezzo al liquido elemento qualche *meeting* in sessantaquattresimo a prò dell' *Italia irredenta.*

Ora si attende con ansia l'arrivo dei Sovrani, e già si stabilirono concerti,

regale, serenate, luminarie, ed altre simili novità. Speriamo almeno che la nostra Giunta operi ammodo e non sia il parto del monte di Esopo. La stampa cittadina si sbraccia intanto per promuovere l'allegria che manca tra il buon popolo delle lagune, e i nostri giornalisti gareggiano negli epitteti di lode ai due Augusti personaggi. Ce ne fu uno persino che non sapendo più quai titoli regalare alla Regina, ebbe a chiamarla... lo volete proprio sapere?.. *il parafulmine di Casa Savoja!!* Buuum!!!! Altro che l'Achillini! Ora ridete pure, che ve ne do ampia licenza.

Quel che è a desiderare sopra tutto, si è che i soliti arruffapopoli se ne stieno cheti, e che vadano a carte quarantotto tutti i *Comizi* ideati dalla *illustre e benemerita* Società *del Progresso*, la quale per protestare contro il trattato di Berlino ha idea di far la parte dei seccamari e squarciamonti. Povera Italia! saresti proprio in buone mani.

Addio. Attendetevi tra breve altra lettera dal vostro Gino.

## LA STAMPA CATTOLICA ai piedi di Leone XIII.

L'Ill.mo Monsignor Tripepi sempre animato da dottissimo e vivissimo zelo per gli interessi cattolici e per onorare il Vicario di Cristo, come trasse a' piedi del Grande Pio di s. m. tutti i rappresentanti della stampa cattolica nel solenne Giub. Pont. di Lui, così ha pensato di rinnovare lo stesso invito per rendere omaggio al novello Vicario di Cristo Leone XIII nel giorno anniversario in cui venne eletto al Pontificato.

Siamo lieti di pubblicare la Circolare gentilmente trasmessaci, e facciamo plauso alla proposta dell'Ill.mo Monsignore encomiato, augurandoci d'aver pur noi la bella sorte di essere ai piedi di Leone XIII il 20 febbraio 1879.

*Ill.mo Sig. Direttore,*

Il fausto giorno 20 febbraio del venturo 1879, primo anniversario dell'elezione dell'augusto e venerando Pontefice Leone XIII, segnerà un'altra pagina gloriosa ne' fasti della *Stampa Cattolica*. Imperocchè, avendo benignamente accolto le fervide suppliche di molti giornalisti, umiliate al Suo Trono dal sottoscritto, lo stesso sommo Gerarca e Padre amatissimo si è degnato accordare, con grazia segnalata, per quel memorando giorno un'udienza specialissima a tutti i rappresentanti di quella stampa periodica, la quale, nelle varie parti del mondo, vuole sempre ed in tutto stare col Papa, serbargli costante fedeltà e pienissima obbedienza, seguire gl'insegnamenti dati nella sua Enciclica che condanna gli errori e le fallacie dell'odierna *empietà*, e difendere *interamente* i diritti sacrosanti della Religione e della Giustizia. Laonde quel meraviglioso spettacolo, che, il 10 giugno del passato anno, seicento scrittori di *Riviste* e di *Giornali*, convenuti dalle diverse contrade del mondo, offrirono ai piedi del gran Pontefice del Sillabo e del Concilio Vaticano, Pio IX di benedetta ed immortale memoria, si rinnoverà nel venturo anno ai piedi del sapientissimo ed invitto Leone XIII. Anzi, il tempo che questa volta si ha maggiore per dare forma e argomento al secondo pellegrinaggio della *Stampa Cattolica*, lo farà riuscire più splendido e numeroso, e concederà che non vi manchi alcuno de' giornalisti sinceramente cattolici che vivono e combattono per la Chiesa e pel Papato nelle più lontane regioni dell'Asia, dell'Africa, dell'America Meridionale, dell'Oceania.

Ed in quel giorno di dolci memorie e di speranze auspicatissime, oltre quello che in ogni tempo ciascun periodico può fare da sè e separatamente, i rappresentanti di tutta la stampa cattolica renderanno collettivamente illimitato e filiale omaggio di felicitazione, di gratitudine, d'inviolabile sottomissione e di profondo attaccamento al Padre santissimo, al Maestro infallibile, al Protettore munificentissimo. Per essi, che altra volta ascoltarono già commossi e riverenti la parola vivificante di Pio IX, emulo di S. Gregorio VII e di S. Pio V, sarà pur bello e soave udire gli ammaestramenti autorevoli di Leone XIII in cui risplendono di chiarissima luce le doti di S. Leone I e di Leone X. Troppo grande è oggidì l'importanza della stampa periodica. Troppo giusto è l'obbligo che gli scrittori, col più splendido esempio dell'ossequio perfetto e dell'amore indomabile verso la Cattedra Apostolica, ne' fedeli, a'quali parlano di continuo coi periodici e co' giornali, accrescano quel santo ardore, che con mille insidie l'empietà e la rivoluzione oggidì vorrebbero vedere illanguidito.

Troppo manifesta è la necessità che gli stessi scrittori si tengano incrollabili e fermi alle norme insegnate dal Vicario di Gesù Cristo, e mostrino agli avversari che nel campo dei pubblicisti cattolici regna inalterata la concordia, perchè intera regna e perfetta la sottomissione a Colui, che ha le Chiavi del Cielo e le parole di vita eterna. Tutto ciò si otterrà coll'accogliersi ad ascoltare docili ed obbedienti dalle labra del nuovo Pietro, di Leone XIII le voci, che ad essi debbono essere luce e guida ne' lavori, sostegno e lena ne' travagli.

In quanto poi al modo di omaggio della *Stampa Cattolica* al S. Padre, esso è facile ed ottimo nella pratica.

Nella *solenne udienza* del 20 Febbraio 1879, un Indirizzo sottosegnato da tutti i rappresentanti de' periodici e giornali sarà letto e deposto a' piedi del Sommo Pontefice; indi coloro, che vorranno umiliare volumi, particolari indirizzi ed altre offerte a nome proprio, de' loro associati e di altri fedeli, ciò faranno da sè stessi in bellissimo ordine. Questo recherà all'omaggio maggior varietà e splendore. Al sottoscritto avranno la bontà di rivolgersi, soltanto per far conoscere le loro adesioni e i loro rappresentanti muniti de' *debiti ed autentici attestati*, e per sapere ne' primi giorni del Febbraio 1879 il modo delle riunioni e dell'udienza,

A Lei, illustre sig. Direttore, che alla causa della Chiesa consacra l'ingegno, la dottrina e l'operosità, si fa *preghiera* dal sottoscritto affinchè voglia concorrere all'omaggio della stampa periodica, ne pubblichi l'annunzio e, con la sua valida cooperazione e nel miglior modo, inviti a pubblicarlo e prendervi parte gli altri giornalisti che si gloriano di chiamarsi figli del magnanimo Leone XIII. Sicuro di questo, il sottoscritto, che arreca a singolar grazia del Signore l'aver potuto invitare i campioni di tutta la stampa periodica appiè di Leone XIII, come aveali invitati a' piedi di Pio IX, Le rende sincerissime *grazie*, ed ha piena fiducia che il nuovo omaggio sarà degno dell'onorata falange de' valenti e generosi scrittori che l'offrono, e che fra i plausi de' buoni e le persecuzioni de' malvagi, compiono nel giornalismo missione sì nobile e necessaria a' nostri giorni. Per tal modo anche il Sommo Pontefice Leone XIII accoglierà le nostre unanimi ed irrefragabili testimonianze di fedeltà ed obbedienza, avrà alcuna consolazione al dolore ed alle angustie di cui lo circondano l'empietà e la rivoluzione, vedrà i suoi scrittori, *passerà come in nuova rassegna* i soldati della penna, che sotto la guida del Duce supremo difendono nel mondo la causa di Gesù Cristo e della Chiesa. Ed essi saranno felici di prostrarsi ai piedi di sì gran Papa, udire la sua voce d'ineffabile bontà e sapienza, ed essere nelle loro opere, nelle loro fatiche, nelle loro sante battaglie confortati dall'apostolica Benedizione.

Con profondo ossequio ho l'onore di dichiararmi.

Roma 24 Luglio 1878 — Via delle Muratte 29

*Suo U.mo D.mo Servo*

**Luigi Monsignor Tripepi**
Direttore della Pubblicazione
*di Scienza Cattolica Il Papato*

## Notizie Italiane

La *Gazzetta ufficiale* del 2 agosto contiene: Legge che autorizza una spesa per l'Università di Palermo — Concorsi.

— La stessa *Gazzetta* del 3 agosto contiene: La legge che aggrega i Comuni di Manziana e Canale al circondario di Roma e mandamento di Bracciano. La legge che approva la Convenzione stipulata col Governo ed i fratelli Mangilli per servizio di navigazione sul lago Maggiore. Testo della Convenzione medesima. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra. Avviso per gli esami d'ammissione al volontariato nell'amministrazione delle carceri.

— Scrivono da Roma:

Per mero caso il Ministero venne a conoscere la verità degli arruolamenti, da Caprera, perchè Garibaldi palesò senza accorgersene le lettere che gli avevano scritto su tal proposito. Si fece subito pervenire alle persone implicate un avviso di prudenza, e si presero provvedimenti per sperdere i conati degli agitatori. Intanto però, per maggior sicurezza, il presidente del consiglio Cairoli spedì a Caprera il dott. Prandina, amico suo come di Garibaldi, colla doppia missione di pregare questi, e gli amici che desistano *di promuovere armamenti* che il Governo dovrebbe colla forza impedire.

Il dott Prandina ha compiuto la sua missione, e pare che Garibaldi si sia persuaso delle ragioni del Cairoli, ed abbia fatto sollecitazioni speciali.

— L'*Osservatore Romano* scrive:

« Sappiamo in modo positivo che è giunto al ministero degli esteri un dispaccio del principe di Bismarck con cui il gran cancelliere germanico disapprova altamente le agitazioni suscitate in Italia per la conquista del Trentino e dell'Istria. Questo dispaccio ha fatto una gravissima impressione al palazzo della Consulta ed al ministero dell'interno a cui ne fu data partecipazione. Abbiamo avuto queste informazioni da fonte così autorevole, che non ammettono nè rettifiche, nè smentite, »

— Leggiamo in un telegramma da Roma al *Secolo*:

Si accredita la notizia che la legge sulla riforma provinciale manterrà l'abolizione delle sotto prefetture, riducendo il numero delle prefetture.

— È prossimo il movimento delle sottoprefetture, la cui preparazione è affidata al Ronchetti.

Si accerta che *vi sarà anche* un altro piccolo movimento nelle prefetture, ma subirà qualche ritardo.

— Si conferma la voce che, appena tornato Cairoli si preparerà la pubblicazione del *Libro verde*, concernente il periodo del Congresso; ma si dà per positivo che si serberà il silenzio intorno al viaggio di Crispi, — punto che importava dilucidare.

— L'on. Zanardelli conferì coll'on. Speciale, segretario al Ministero della pubblica istruzione, intorno alla riforma delle Opere Pie. Pare che si pensi a destinare i proventi della conversione specialmente all'istruzione. L'analoga legge sarà rappresentata a novembre.

— La *Voce della Verità* è informata che il governo ha preso la deliberazione che il prefetto di Roma, perchè sede del governo, non debba rivestire un carattere politico. Sarà il ministro *dell'interno* che eserciterà questa parte lasciando alla prefettura la sola amministrazione.

MILANO. — Sabato vi fu pranzo di gala dalle LL. MM. Furono invitate tutte le autorità, l'arcivescovo monsignor Calabiana, lo storico Cesare Cantù, l'astronomo professore Schiapparelli ed altre illustrazioni della scienza, della letteratura e delle arti.

La partenza del Re e della Regina venne fissata per mercoledì mattina alle ore 11.

LL. MM. viaggiando alla volta di Venezia si fermeranno per 10 minuti in ciascuna delle seguenti città: Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza, Padova. La partenza sarà alle 11 del mattino, e l'arrivo a Venezia 6 pom. Il Re, dopo aver accompagnata la Regina a Venezia, andrà a Recoaro od a Monza. Poscia tornerà a Venezia a prendervi la Regina e ricondurla seco a Monza.

— Col treno delle 4.10 pomer. di ieri giunse da Torino in Milano una compagnia di Americani; sono 72 persone, uomini e donne di tutte le età, coi ministri delle loro professioni religiose, che viaggiano per divertimento e per istruzione l'Europa, visitandone le principali metropoli. Si fermeranno in Milano tutto domani: partiranno quindi per Venezia, di là per Firenze, ecc., ecc.

PADOVA. — Una grandine desolatrice ha ieri colpito per ben due volte i comuni di Veggiano e Montegalda. Le uve furono immensamente danneggiate.

POTENZA. — Scrivono al *Ravennate* in data del 1 agosto:

Ieri l'altro i fratelli Petraja, da poco tempo datisi alla campagna, catturarono sulla via che da Potenza mena a Laurenziana, il signor Sacconi Egidio impiegato presso il Ministero di grazia giustizia mentre si recava in permesso a Corleto-Perticara, suo paese natio. Oggi gli stessi malfattori hanno pur catturato un individuo che per incarico della prefettura andava qual Commissario in un vicino comune. Carabinieri e truppe sono in moto per rintracciare i furfanti. Mancano fin ora altri particolari.

TORINO. — La *Gazzetta di Torino* narra che il truce mistero di piazza d'Armi continua a *formare la preoccupazione generale*, e le ricerche e le scoperte fatte finora non valgono, purtroppo, a gettare un po' di luce sul buio pesto che avvolge il nefando delitto nascosto nei terreni della palazzina Costa.

Le *scoperte fatte nel giardino* della palazzina si fermano a quello da noi già annunziate l'altro ieri e ieri. Per contro diedero nuovi risultati le ricerche fatte nella latrina del villino.

Noi avevamo annunciato già che la testa della donna assassinata era stata, come le altre parti del corpo, rotta *in più pezzi* e sepolta quindi qua e là nel giardino, dove infatti si rinvenne la mandibola inferiore e alcuni frammenti dell'osso parietale. Ma qualche giornale, per mostrarsi meglio informato, annunziò invece che la testa era stata rinvenuta intiera nella latrina del villino.

E una testa infatti si rinvenne in quella latrina, ma era la testa... di un gatto!

Proprio vero che la nota umoristica si può trovare anche nelle cose più lugubri e truci.

Ma come abbiamo detto, *le ricerche* fatte nella latrina non rimasero senza risultato. Già ieri abbiamo detto, che vi si rinvennero alcune ossa, che si potè constatare essere appartenenti al medesimo cadavere, di cui *gran parte era stata sepolta nel giardino*. Ed ora possiamo aggiungere che quelle ossa erano: lo sterno, l'osso sacro, parecchie vertebre, ed alcune ossa delle gambe.

Inoltre si tirarono fuori dalla latrina gli intestini ancora abbastanza ben conservati, un fazzoletto, una calza ed alcuni stracci, che paiono frammenti di abiti donneschi.

E qui si fermano le scoperte fatte finora nel giardino e nella palazzina Costa; ma non v'ha dubbio che le indagini saranno continuate. Colà restano frattanto di guardia, giorno *e notte, carabinieri e guardie* di P. S.

Dal suo canto la polizia continua le sue più attive ricerche per cercare di scoprire il bandolo della intricata ed orribile matassa; ma finora, per quanto ne sappiamo, queste ricerche sono state completamente infruttuose.

Noi possiamo dire intanto che dai nuovi esami istituiti sui resti mortali della infelice vittima risulta, che questa era una donna, non già di 16 o 18 anni, ma per lo meno di 26 o 28

Si comprende come allo stato delle cose *questi esami debbano riuscire difficilissimi*. Ed è strano, che mentre la maggior parte dei resti mortali della vittima, particolarmente le ossa sembrano fissare l'età dell'assassinata a 26 o 28 anni, talune altre ossa *invece, per il loro poco sviluppo, e per* lo stato della loro ossificazione, sembra appartenessero a persona giunta tutt'al più all'epoca della pubertà.

Ciò fece supporre a taluno, che i cadaveri potessero esser due invece di un solo: quello della donna di 26 o 28 anni e quello di un giovinotto o di una giovinetta, figlia forse di quella donna.

VICENZA. — Una forte grandinata produsse danni sensibili nei territori di Montegaldella, Costozza, Lumignano e Castegnero.

SAVONA. — La notte di Sabato è scoppiato un terribile uragano accompagnato da *violentissima pioggia*.

I sobborghi di questa città ed in parte la città stessa sono inondati.

La via ferrata ha sofferto grandemente e le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

I danni fatti dalla procella sono gravissimi.

Corre voce che sianvi anche delle vittime, ma si spera che tali voci siano destituite di fondamento.

## COSE DI CASA E VARIETÀ

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 65 in data 3 agosto contiene: Avviso d'asta, 26 agosto, di immobili in Ipplis, Premariacco e Gagliano — Avviso dell'Intendenza di finanza per asta di beni demaniali in Carlino, 17 settembre — Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo per asta di beni immobili in Villa Santina, 26 settembre — Avviso del Municipio di Remanzacco per asta lavori di sistemazione di parte della strada nazionale del Pulfero, 12 agosto — Estratto di bando

del Tribunale di Pordenone per asta immobili in Corva, 27 agosto — Accettazione dell'eredità Bevilacqua presso la Pretura di S. Daniele — Avviso del Municipio di Chions per concorso ai posti di maestro e maestra sino al 25 agosto — Avviso dell'Intendenza di finanza per secondo incanto rivendita generi di privativa in Spilimbergo, 20 agosto — Bando del Tribunale di Udine per asta immobili in Povoletto, 8 ottobre — Avviso della R. Prefettura per concessione d'un filo d'acqua della Roggia Cividina alla Ditta Lorenzo Muccioli per gli usi di un opificio per la fabbricazione delle polveri piriche da attivarsi in Povoletto — Avviso della Prefattura riguardo il progetto di rettifica di un tratto del fiume Reghena, esposto sino al 18 agosto — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

**I rappresentanti del Friuli a Venezia.** In seguito all'invito fatto dal Sindaco di Venezia a tutti i sindaci dei capoluoghi delle Provincie venete di assistere all'arrivo dei Sovrani in quella città il nostro Municipio sarà rappresentato dal f. f. di Sindaco ing. Tonutti e dagli Assessori dott. Paolo Billia e cav. De Girolami. La Provincia sarà rappresentata dal *Prefetto co. Carletti* e dai Deputati conti Gropplero e Rota. Si dice che i rappresentanti pregheranno i Sovrani a degnarsi di visitare la nostra città.

**Contravvenzioni** accertate dai Vigili urbani nella decorsa settimana: Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 14, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3, asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via n. 4, corsa veloce dei ruotabili da carico n. 7, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 2, presa d'acqua alle fontane con carrinoloni fuori dell'orario prescritto n. 4, lavatura di ruotabili sulla pubblica via n. 1, trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 1, transito di ruotabile lungo i marciapiedi n. 1. Totale 37.

Venne effettuato l'arresto di tre questuanti, e furono sequestrati kil. 200 di frutta immature o guasta.

**Guidatore inesperto.** Certo P. D. da Pasian Schiavonesco mal dirigendo il cavallo investiva col proprio veicolo uno dei paracarri del viale di passeggio di Pascolle, e ciò con tale impeto da spezzare la pietra nel bel mezzo. Il P. D. potè cavarsela con qualche contusione alla testa. Dovette poi dichiararsi pronto a rifondere i danni per tal motivo causati.

**Deliquio.** B. L. da Udine veniva jeri colto da deliquio sulla pubblica via e più precisamente sul piazzale di S. Giacomo. A *cura dei Vigili Urbani venne tosto trasportato* al civico Ospedale.

**Ferimento.** Nel giorno del 31 luglio in Torreano nacque un diverbio fra certi B. G. e P. G., e dalle parole passati ai fatti il primo vibrava vari colpi di coltello all'altro cagionandogli quattro ferite alla schiena guaribili in 20 giorni.

**Furto.** Ignoti ladri, nella notte tra il 28 ed il 29 luglio, penetrarono mediante rottura di una finestra nella bottega ad uso tessitore di certo C. P. da Coderno, e vi derubarono 63 chili di filo canape, e 35 braccia di tela per un complessivo valore di L. 243.

**Incendio.** Nel giorno 1 agosto poco dopo il mezzodì si sviluppò un'incendio in un fabbricato ad uso fenile e stalla posto nel territorio di Varmo. Il danno cagionato dal fuoco ascende in complesso a circa L. 8500. Sembra che la causa sia stata accidentale. Il fabbricato era assicurato.

**Libri proibiti.** L'*Osservatore Romano* pubblica la seguente lista di libri condannati dalla Congregazione dell'Indice.

Caverni Raffaele. De' nuovi studii della Filosofia. Discorsi a un giovane studente. Firenze, 1877. *Auctor laudabiliter se subjecit et opus reprobavit.*

Martig Emmanuel. Manuel d'enseignement pour les écoles et les collèges. Genève, 1876. Idem opus sub hoc titulo. Manuel d'histoire religieuse à l'usage des écoles et des collèges, Genève, 1877. *Opus praedamnatum ex II Reg. Ind. Trid.*

Soury Jules. Jésus et les Evangiles. Paris, 1873.

Révaillaud Eug., avocat. rédacteur en chef de l'*Avenir Républicain* de Troyes. La question religieuse et la solution protestante. Paris 1878.

La crise de l'Eglise, Bruxelles, Imprimerie Van der Ghen, rue Léopold, 27.

Straud William. The physical Cause of the Death of Christ. London, 1871. — *Latine:* Causa physica ortis Christi.

### Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 28 agosto al 3 lug.

*Nascite*

Nati vivi maschi 10 femmine 6
id. morti id. — id. —
Esposti id. 1 id. 3

Totale N. 20.

*Morti a domicilio.*

Ermenegilda Bastianutti di Giuseppe di giorni 10 — Francesco Mattiussi fu Pietro d'anni 67 agricoltore — Maria Del Giudice di Antonio d'anni 8 — Italia Palmano di Amadio d'anni 1 — Giacomo Mattioni di Francesco di mesi 1 — Luigia Rudine di Antonio d'anni 7 — Rosano Di Giusto di Giuseppe d'anni 1 — Anna Michelutti di Francesco di mesi 8 — Marco Antonio nob. Antonelli fu Marco d'anni 68 sacerdote — Francesco Beltrame d'anni 65 facchino — Enrico Romano di Cirillo d'anni 1.

*Morti nell'Ospitale civile*

Luigi Chiarot di Antonio d'anni 39 agricoltore — Enrica Panciera fu Giuseppe di anni 44 contadina — Pietro Filippin fu Ermacora d'anni 31 rivendugliolo — Paolo Adamo fu Giovanni d'anni 50 agricoltore — Rosa Tosolini-Giorgiutti fu Giov. Batt. d'anni 30 contadina — Maria Formieri di anni 47 industriante — Agostino Blasoni fu Antonio d'anni 16 agricoltore — Pietro Ferigo fu Francesco d'anni 52 agricoltore.

Totale N. 19

(*de' quali 11 non appartenenti al Comune d'Udine*)

*Eseguirono l'atto civile di matrimonio*

Agostino Feruglio stalliere con Ellena Del Torre att. alle occ. di casa — Antonio Degano facchino con Maria Dell'Essa serva.

*Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale*

Angelo Stangaferro fuochista con Anna Del Zotto att. alle occ. di casa.

**Gite alla esposizione di Parigi, e visite ai Santuari Francesi nel settembre 1878.**

(*Vedi in IV pagina*).

## Notizie Estere

**Germania.** Il *Tagblatt* ha da Berlino:

Nei circoli liberali ha prodotto penosa impressione il viaggio a Kissingen del nunzio papale. Il compromesso con Roma e la cessazione del «Kulturkampf» sono imminenti. Le discussioni si fanno sulla base delle trattative che hanno già avuto luogo.

Dicesi che il Papa abbia risposto all'ultima lettera del principe imperiale. La lettera del Papa contiene i tratti principali per stabilire un accordo sul *modus vivendi* e delle proposte relative alla *forma delle trattative* che hanno luogo adesso a Kissingen all'infuori delle leggi di maggio. (?)

Nel caso in cui sia concluso un accordo sarà nominato un nunzio papale a Berlino *ed il ministro Falk dovrà ritirarsi.*

— Pare che i socialisti nelle ultime elezioni abbiano avuto immense maggioranze. Ad Amburgo furono dati 29,000 voti ai candidati socialisti, a Dresda 20 mila, nella Schleswig-Holstein 50,000. Da un calcolo approssimativo 800,000 socialisti si sono recati alle urne in Germania, mentre nel 1877 furono 500,000.

— La *Neue Freie Presse* poi dà i seguenti dati sulla partecipazione dei socialisti berlinesi alle elezioni di questi ultimi anni: 1867, 69 voti; 1871, 1961; 1874, 11,971; 1877, 31,522; 1878, 56,336.

— *Il figlio del principe di Bismark non* è stato eletto a Lauenburg. Egli ha avuto soltanto 1331 voto ed è stato battuto da Hammacher candidato dei nazionali liberali.

— I giornali officiosi tedeschi sono unanimi nel dire che non è più dubbio che il governo germanico si sforza di giungere ad un compromesso coi cattolici e di formare col loro aiuto una nuova maggioranza governativa conservatrice. Nel caso in cui il governo non avesse la maggioranza, malgrado l'appoggio dei cattolici, esso, secondo la stessa sorgente, sarebbe disposto fermamente a fare un nuovo appello agli elettori.

D'altra parte i giornali ufficiosi dicono che il nuovo stato di cose ha reso inevitabile il ritiro del sig. Falk.

— Annunciasi da Berlino che il principe rifiutando la grazia a Hödel, autore del primo attentato contro suo padre, ne ha ratificato la sentenza di morte.

— La *National Zeitung* scrive:

Assicurasi da fonte degna di fede che il Reichstag sarà convocato per il 9 settembre. La cerimonia dell'apertura sarà compiuta dal sostituto del cancelliere, conte Stolberg Wernigerode.

**Francia.** *Scrivono da Cambrai, 1° agosto:* L'università cattolica del Nord ha pubblicato la lista dei soscrittori che hanno cooperato alla sua fondazione. Questo libro d'oro della fede cattolica si apre con una sottoscrizione *anonima* di 500,000 fr., e si chiude con un totale di 6,473,263 fr.

**Austria-Ungheria.** *È arrivata a Vienna* l'ex-imperatrice Eugenia. Si assicura che il progettato matrimonio di suo figlio colla principessa Dhyra di Danimarca è andato definitivamente a monte.

**Inghilterra.** I giornali inglesi dicono che M. John Strain, arcivescovo di Edimburgo sarà *promosso al cardinalato.*

**L'occupazione della Bosnia.** Da Berlino scrivono alla *Politische Correspondenz* che colà prevale l'opinione che l'Austria-Ungheria occupando la Bosnia e l'Erzegovina non abbia compiuto la sua missione, che anzi essa debba stendersi verso il sud quanto la richiede il ripristinamento di un regolare stato di cose dal lato occidentale della penisola dei Balcani, dove da qui innanzi non deve essere più sparato un colpo di fucile senza il permesso dell'imperatore d'Austria.

— I corrispondenti dei giornali che si trovano presso l'esercito d'occupazione incontrano moltissime difficoltà nel compimento della loro missione. Il ministero ungherese delle comunicazioni sottopone i telegrammi al più severo controllo e proibisce quei telegrammi che non hanno il visto del capo dello stato maggiore.

## TELEGRAMMI

**Roma**, 3 Seismit Doda parte stasera per Milano per accompagnare le LL. MM. a Venezia.

**Milano**, 3. È giunto Nigra e fu ricevuto subito dal Re. Al pranzo di Corte assistettero i Sovrani, il Principe Amedeo, i ministri ed altri personaggi. Il tempo piovoso impedisce il corso di gala e l'illuminazione.

**Berlino**, 3. Le ratifiche del trattato furono scambiate oggi fra i rappresentanti delle Potenze. L'ambasciatore turco dichiarò nel protocollo che il Sultano ha ratificato il Trattato riconoscendone la validità, *incominciando da oggi. Fu quindi riservata* la ratifica dei documenti turchi che non sono giunti a tempo.

**Roma**, 3. Assicurasi che il Cardinale De Luca sia nominato segretario di Stato.

**Vienna**, 3. La *Gazzetta di Vienna* dice che le colonne dell'esercito d'occupazione continuarono ieri ad avanzarsi. La XIII divisione occupò ieri Liubaschi sulla strada di Mostar senza resistenza. Deputazioni di maomettani e cattolici vennero ad esprimere la loro sottomissione all'Imperatore.

L'Arciduca Alberto visitò l'Imperatrice Eugenia.

**Londra**, 3. Al banchetto del lord mayor, Beaconsfield pronunziò un discorso: Egli disse credere nella durata della pace, perchè le Potenze sono soddisfatte: la Francia e l'Italia vedono assicurato l'equilibrio del Mediterraneo. Le relazioni colle Potenze sono amichevoli, specialmente tra la (colla?) Francia e la Russia.

**Costantinopoli**, 3. In seguito alle insistenti domande dei Russi, la Porta dichiarasi pronta a sgombrare Varna la settimana prossima, purchè i Russi abbandonino le vicinanze di Costantinopoli, otto giorni dopo.

Il delegato della Russia nella Commissione di pacificazione dell'insurrezione di Rodope ritirossi per dissensi.

**Costantinopoli**, 3 Server pascià fu nominato ministro della giustizia. Il Sultano ratificò giovedì il trattato di Berlino. Le truppe di Sciumla sono qui giunte.

**Vienna**, 4. A Berlino si ritiene che l'Austria nella conclusione del prossimo trattato commerciale colla Germania, sia disposta a fare rilevanti modificazioni nella tariffa autonoma.

**Zara**, 4. Sgombrando Grhovo (Bosnia) i turchi incendiarono la caserma, *demolirono* i fortini e presero ai cattolici bestiami e viveri, marciando poi verso Livno.

Presso Grahovo si concentrano bande di insorti.

**Zara**, 4. Alcuni notabili erzegovesi, costituitisi in comitato, pubblicarono un proclama, nel quale è detto che sono pronti ad assoggettarsi all'occupazione austriaca.

**Berlino**, 4. Ecco il risultato definitivo delle elezioni: nazionali-liberali 145 — conservatori e frazioni affini 115 — clericali 100 — socialisti 5. Al gruppo principale, ed è quello dei nazionali-liberali, mancano dunque 52 voti per essere *in maggioranza.*

**Berlino**, 4. È conosciuto l'esito di 368 elezioni. Furono eletti 51 conservatori, 37 liberi conservatori, 89 clericali, 78 nazionali liberali, 14 progressisti, 14 polacchi, 6 particolaristi, 2 socialisti, 3 dell'Opposizione alsaziana, 3 autonomisti della Alsazia e 12 senza partito definito. Vi sono 59 ballottaggi. Ignorasi ancora l'esito di 29 elezioni.

**Berlino**, 4. Si conosce il risultato di 396 elezioni, fra cui 66 ballottaggi. I giornali, calcolando i risultati probabili dei ballottaggi, credono che vi saranno 113 conservatori, 153 liberali e 100 ultramontani.

**Roma**, 4. Il Libro Verde comprende tre periodi: Il primo, dall'8 marzo 1877 fino al 25 aprile 1877, comincia al momento in cui le Potenze firmarono il protocollo di Londra, e finisce colla dichiarazione di guerra della Russia alla Turchia.

Dai documenti risulta che l'azione diplomatica del Governo italiano ebbe parte non seconda a quella delle altre Potenze; il disinteresse e l'imparzialità furono il carattere della sua azione conciliatrice.

Essa non andò però mai disgiunta dal rispetto a quei principii, in nome dei quali la voce d'Italia può e deve farsi sentire nelle grandi questioni europee.

Il secondo periodo, dal 25 aprile 1877 fino al 24 marzo 1878, abbraccia tutto il tempo della guerra, e termina colla comunicazione fatta al Governo italiano del trattato di Santo Stefano.

Dai documenti risulta che le relazioni fra Roma e Bucarest furono sempre assai cordiali.

Il Gabinetto italiano non cessò di dare consigli alla Serbia, non cessò pure di dare consigli di prudenza e di moderazione alla Grecia, tenendo un linguaggio amichevole e leale.

La risoluzione della Grecia di far rientrare le sue truppe entro i confini del Regno, è dovuta alla iniziativa dei ministri d'Italia, Francia e Russia, dagli altri accettata.

I Governi diedero alla Grecia la certezza che gli interessi ellenici sarebbero oggetto delle deliberazioni del Congresso.

Il conte Maffei venne approvato dal Ministero per la parte avuta in tale episodio.

Dopo il trattato di Santo Stefano, Depretis interessavasi nuovamente agl'interessi ellenici; il Governo italiano occupossi pure caldamente dei diritti e dei doveri dei belligeranti e dei neutri.

La condotta del Governo italiano, che nel periodo anteriore alle ostilità era diretto ad impedire la guerra, si rivolse tutta poscia a preparare e ad affrettare la pace.

Il terzo periodo, dal 25 marzo fino al 3 giugno 1878, comprende le trattative che precedettero la riunione del Congresso di Berlino.

Dai documenti risulta il proposito del Governo di partecipare al Congresso senza alcun impegno; questo pensiero della piena libertà dell'Italia traspare in termini molto espliciti nei documenti con cui si chiude la raccolta.

### LOTTO PUBBLICO

*Estrazione del 3 Agosto 1878.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Venezia* | 57 | 58 | 47 | 75 | 49 |
| *Bari* | 78 | 60 | 86 | 71 | 9 |
| *Firenze* | 72 | 37 | 38 | 45 | 44 |
| *Milano* | 74 | 49 | 58 | 33 | 84 |
| *Napoli* | 78 | 10 | 17 | 2 | 76 |
| *Palermo* | 54 | 22 | 85 | 15 | 48 |
| *Roma* | 15 | 81 | 16 | 30 | 71 |
| *Torino* | 17 | 34 | 80 | 75 | 21 |

Bolzicco Pietro *gerente responsabile.*

# NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

### Venezia 2 agosto

| | | |
|---|---|---|
| Rend. cogl'int. da 1 gennaio da | 81.25 a | 81.35 |
| Pezzi da 20 franchi d'oro | L. 21.68 a | L. 21.70 |
| Fiorini austr. d'argento | 2.37 | 2.38 |
| Bancanote Austriache | 2.36.1\|2 | 2.37.— |

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi da | L. 21.68 a | L. 21.70 |
| Bancanote austriache | 236.50 | 237.— |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia*

| | | |
|---|---|---|
| Della Banca Nazionale | 5.— | —.— |
| » Banca Veneta di depositi e conti corr. | | 5.— |
| » Banca di Credito Veneto | | 5.1\|2 |

### Milano 2 agosto

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana | 80.80 |
| Prestito Nazionale 1866 | 27.— |
| » Ferrovie Meridionali | 342.— |
| » Cotonificio Cantoni | 158.— |
| Obblig. Ferrovie Meridionali | 256.— |
| » Pontebbane | 380.— |
| » Lombardo Venete | 262.75 |
| Pezzi da 20 lire | 21.68 |

### Parigi 2 agosto

| | |
|---|---|
| Rendita francese 3 0\|0 | 76.80 |
| » » 5 0\|0 | 112.10 |
| » italiana 5 0\|0 | 74.25 |
| Ferrovie Lombarde | 171.— |
| » Romane | 75.— |
| Cambio su Londra a vista | 25.14 — |
| » sull'Italia | 7.7\|8 |
| Consolidati Inglesi | 94 15\|16 |
| Spagnolo giorno | 13.5\|16 |
| Turco » » | 9.1\|4 |
| Egiziano » » | —.— |

### Vienna 2 agosto

| | |
|---|---|
| Mobiliare | 264 30 |
| Lombarde | 77.50 |
| Banca Anglo-Austriaca | 267.25 |
| Austriache | 826.— |
| Banca Nazionale | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.22.— |
| Cambio su Parigi | 45.66 |
| » su Londra | 114.45 |
| Rendita austriaca in argento | 65.80 |
| » » in carta | —.— |
| Union-Bank | —.— |
| Banconote in argento | —.— |

### Gazzettino commerciale.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 1 agosto 1878, delle sottoindicate derrate.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento vecchio | all'ettol. | da L. | 25.50 | a L. | —.— |
| » nuovo | » | » | 20.15 | » | 21.— |
| Granoturco | » | » | 16.70 | » | 17.40 |
| Segala | » (vecchia | » | 16.70 | » | —.— |
| » | » (nuova | » | 12.85 | » | 13.55 |
| Lupini | » | » | 11.50 | » | —.— |
| Spelta | » | » | 24.— | » | —.— |
| Miglio | » | » | 21.— | » | —.— |
| Avena | » | » | 9.25 | » | —.— |
| Saraceno | » | » | 14.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | 27.— | » | —.— |
| » di pianura | » | » | 20.— | » | —.— |
| Orzo brillato | » | » | 26.— | » | —.— |
| » in pelo | » | » | 14.— | » | —.— |
| Mistura | » | » | 12.— | » | —.— |
| Lenti | » | » | 30.40 | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 11.50 | » | —.— |
| Castagne | » | » | —.— | » | —.— |

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 4 agosto 1878 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barom. ridotto a 0° alto m. 116.01 sul liv. del mare mm. | 747.2 | 747.3 | 749.2 |
| Umidità relativa | 62 | 62 | 86 |
| Stato del Cielo | misto | misto | misto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione | N | S | N E |
| Vento (vel. chil. | 1 | 3 | 1 |
| Termom. centigr. | 21.3 | 25.3 | 20.2 |

Temperatura (massima 27.1 (minima 15.7

Temperatura minima all'aperto 13.8

### ORARIO DELLA FERROVIA

| Arrivi | | Partenze | |
|---|---|---|---|
| da Trieste | Ore 1.12 ant.<br>» 9.19 ant.<br>» 9.17 pom. | per Trieste | Ore 5.50 ant.<br>» 3.10 pom.<br>» 8.44 p. dir.<br>» 2.50 ant. |
| da Venezia | Ore 10.20 ant.<br>» 2.45 pom.<br>» 8.22 p. dir.<br>» 2.14 ant. | per Venezia | Ore 1.40 ant.<br>» 6.5 ant.<br>» 9.44 a. dir<br>» 3.35 pom. |
| da Resiutta | Ore 9.5 ant.<br>» 2.24 pom.<br>» 8.15 pom. | per Resiutta | Ore 7.20 ant.<br>» 3.20 pom<br>» 6.10 pom. |

**Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.**

# GITE ALLA ESPOSIZIONE DI PARIGI

## E VISITE AI SANTUARI FRANCESI

### NEL SETTEMBRE 1878

Dal zelantissimo Consiglio Superiore della Società Gioventù Catt. Italiana, riceviamo il seguente avviso che riportiamo volentieri a vantaggio dei nostri buoni lettori che ne volessero profittare.

Per le amorevoli insistenze di carissimi nostri amici, i quali *desiderano* che la pia pratica dei Pellegrinaggi ai Santuari Francesi non resti interrotta, ed anzi si colga l'opportunità di organizzare insieme delle **Gite economiche alla Esposizione di Parigi,** abbiamo deciso di non ricusarci a compiacerli, sebbene non riesca poco faticoso un tal genere di lavoro.

Faremo dunque **Gite economiche a quella Esposizione**, ove si raccolgono immensi tesori di progresso nelle arti e nelle industrie; ove tanti *nostri* amici e fratelli dell'uno e dell'altro emisfero grandeggiano nobilmente coi saggi delle loro industrie, dei loro trovati, e delle loro applicazioni, ad utilità e decoro della umanità; ed ove anche i Cattolici hanno diritto di attingere sempre nuove cognizioni e vantaggi.

Noi anderemo alla Esposizione di Parigi, ma vi anderemo da buoni e schietti Cattolici, ricordando cioè che Dio solo è quegli che dà l'incremento e la fecondità alle opere ingegnose dell'uomo; ricordandoci che è un dono gratuito di Dio quella scintilla celeste, *che chiamasi il genio umano*.

*Coglieremo* ancora la bella opportunità di inginocchiarci ai grandi Santuari della Cattolica Francia che è la terra benedetta dei prodigî e delle divine misericordie. Ci prostreremo al Divin Cuore di Gesù in Paray-le-Monial, a N. Signora delle Vittorie in Parigi, a N. Signora di Fourvière in Lyon, a N. Signora di Lourdes nella sua reggia miracolosa, alle reliquie dei SS. Apostoli in Tolosa, e via dicendo. Pregheremo per noi, per le nostre famiglie, per la patria nostra, per la pace universale, pel trionfo di S. Chiesa e del Sommo Pontefice Leone XIII, *nostro amatissimo Padre.*

*Bologna, 1 agosto 1878.*

*Per la Società della Gioventù Cattolica Italiana:*
GIOVANNI ACQUADERNI Presidente

**Ugo Flandoli** *Segretario Generale.*

### Avvertenze.

Il giro del viaggio sarà il seguente:

*Partenza da Torino*, per Modano — Mâcon — Paray-le-Monial — Parigi (con fermata di 10 o 12 giorni). — Ritorno da Parigi — Lyon — Cette — Toulouse — Lourdes — Marsiglia — Ventimiglia.

L'intero viaggio non oltrepasserà la durata di 25 giorni.

Il prezzo del viaggio nell'interno della Francia sarà per la *I. Classe* circa 220 *franchi*, e per la *II.* circa 165 *fr.* — Gli accordi fatti colle Ferrovie Francesi, portano un ribasso ancora sulla tariffa delle Ferrovie Italiane; e sul modo di ottenerlo verranno date istruzioni speciali ai singoli richiedenti.

Per l'alloggio e pel pranzo (essendo meglio lasciar libera a *ciascuno la colazione*) il *prezzo* fissato per ambedue le Classi è di *franchi* 200. — Il raduno per la partenza dall'Italia sarà in Torino ai primi di settembre p. v. — Ogni viaggiatore dovrà essere munito, come negli anni scorsi, di un certificato della propria Curia Diocesana.

Le *domande d'iscrizione* verranno dirette non *più tardi del giorno* 18 *agosto corr.* per lettera franca, al Signor Comm. *Giovanni Acquaderni, Bologna Strada Maggiore* 208.



Udine 1878. Tip. Jacob e Colmegna.